



Mondino Community Care
Torre della Rocchetta
Struttura residenziale terapeutica per adolescenti

Mondino Community Care s.r.l.
società unipersonale
Via Case Nuove sn - 27010 Vigalfo
C.F./PIVA 02818030187
+39 0382 380752
info@mondinocommunitycare.it
www.mondinocommunitycare.it

Torre della Rocchetta

Carta dei servizi

**Struttura Residenziale Terapeutica
di Neuropsichiatria Infantile**

Via Case Nuove sn – 27010 Vigalfo (PV)



Mondino Community Care

Torre della Rocchetta

Struttura residenziale terapeutica per adolescenti

Mondino Community Care s.r.l.

Via Case Nuove sn - 27010 Vigalfo

C.F./P.IVA 02818030187

+39 0382 380890

info@mondinocommunitycare.it

www.mondinocommunitycare.it

Torre della Rocchetta nasce da un'eccellenza in neuropsichiatria infantile dalla constatazione dell'aumento di domanda di trattamenti residenziali per pazienti con disturbi alimentari restrittivi di età sempre più bassa a fronte di un'estrema carenza di risorse in questo campo. Si è così avvertita la necessità di affrontare questa domanda specifica, fornendo una risposta ed un servizio altrettanto specifico e competente.

*Pur mantenendo tutte le caratteristiche proprie della comunità terapeutica, Torre della Rocchetta è specializzata nell'accogliere adolescenti con **disturbi restrittivi dell'alimentazione in situazioni sociali difficili** e/o caratterizzate da **psicopatologia complessa**.*

Il nostro centro può fornire risposte concrete e rapide per quei percorsi che non trovano altre soluzioni o nei quali interventi domiciliari, semiresidenziali e residenziali si siano rivelati inadeguati. I percorsi di Torre della Rocchetta nascono anche per evitare ai ragazzi prolungate permanenze in reparti ospedalieri (pediatria, neuropsichiatria infantile e psichiatria, dietologia) e dopo il fallimento di altri interventi in comunità educative e terapeutiche non specializzate nel trattamento dei DNA.





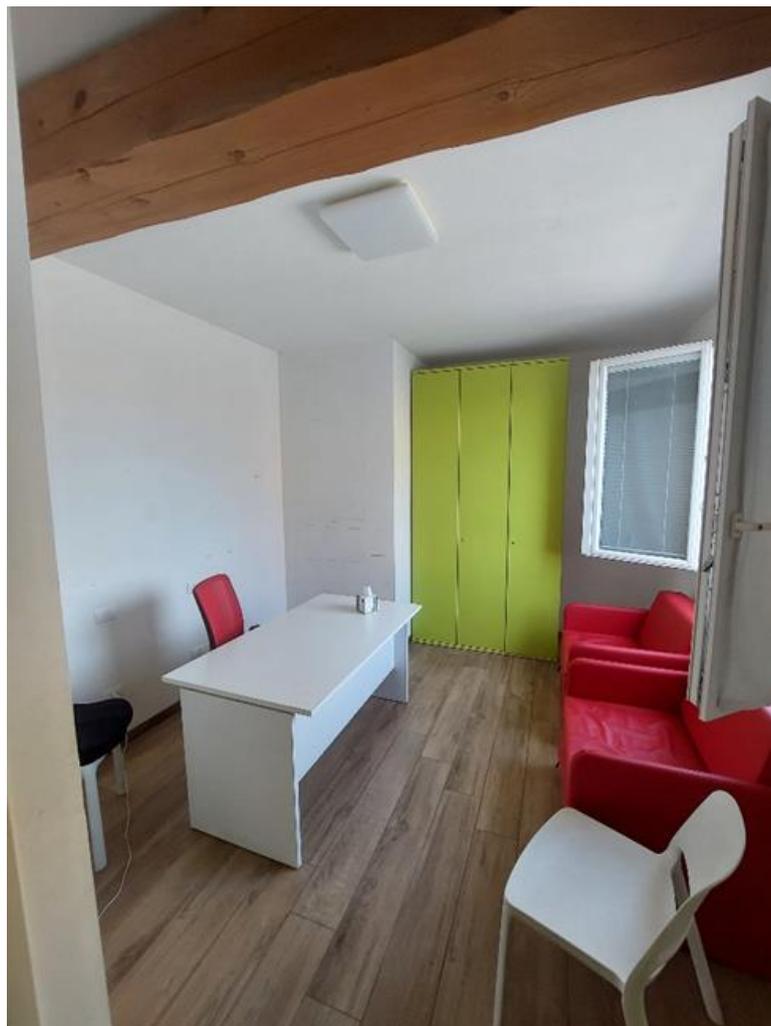
1. LA COMUNITÀ

Torre della Rocchetta si trova a Vigalfo, una piccola frazione del comune di Albuzzano, ad una decina di chilometri dalla città di Pavia.

Il complesso abitativo è stato totalmente ristrutturato e pensato nei minimi dettagli per ospitare ed accogliere pazienti adolescenti. Una scelta tale da non richiamare l'ambiente medicalizzato della clinica o dell'ospedale; un ambiente che insieme al personale potranno personalizzare, fare proprio.

Il complesso abitativo è disposto su due piani e comprende quattro camere doppie, due camere triple e due camere singole. Sono presenti due zone dedicate ai pasti, una stanza adibita a soggiorno e dedicata anche alle attività riabilitative psicomotorie, un atelier per le attività riabilitative al tavolo e lo spazio scuola, una sala riunioni e due locali dedicati ai colloqui di psicoterapia ed educativi, una stanza dedicata a colloqui e attività di medici NPI, infermieri e nutrizionista.

Completano gli spazi a disposizione un cortile chiuso e uno **spazio neutro** con ingresso diretto dalla strada per garantire spazi e tempi adeguati agli incontri con i familiari.





2. FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI

Torre della Rocchetta si pone lo scopo di rispondere alla specifica domanda di ricovero in ambito residenziale per minori con **disturbi restrittivi del comportamento alimentare, correlati a patologie psichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza.**

Costituiscono elementi di esclusione la presenza di progettualità suicidale, l'etero-aggressività e la necessità di nutrizione mediante sondino naso-gastrico.

Per perseguire il nostro percorso di cura si ritiene essenziale la **collaborazione con l'inviante** (UONPIA, servizio tutela) attraverso incontri e verifiche, fino a progetto ultimato. Torre della Rocchetta si impegna ad aggiornare gli invianti in forma scritta almeno ogni 3 mesi.

Altrettanto importante è la necessità di promuovere il **reinserimento dell'utente nel proprio contesto socioaffettivo** e, laddove non esista o sia estesamente compromesso, la creazione di un nuovo contesto adatto a loro.



I destinatari

La struttura è destinata ad accogliere un massimo di **16 ospiti**, di sesso femminile e di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Tali limiti temporali sono flessibili e non aprioristicamente rigidi: la comunità valuta, infatti, caso per caso l'opportunità di un inserimento, considerando innanzitutto patologia, problematiche e bisogni emersi in relazione al gruppo dei pari già presente, contemplando l'eventuale possibilità di prosecuzione del percorso sino ai 21 anni sulla base di specifici bisogni clinici e/o sociali.

Prerequisito all'inserimento è l'avvenuta presa in carico all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile dell'adolescenza del territorio di riferimento dell'utente, con provenienza prevalente dal territorio della Regione Lombardia.

L'attivazione del percorso terapeutico residenziale è appropriata qualora sia presente un disturbo alimentare restrittivo, in associazione con:

- inefficacia di tutti gli appropriati interventi a minore intensità assistenziale (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale), inclusi quelli farmacologici;
- necessità di interventi riabilitativo-terapeutici frequenti, intensivi, multipli e coordinati, e non solo di interventi educativi;
- gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale;
- indicazione ad una più o meno prolungata discontinuità con il contesto di vita.

È necessaria la contemporanea presenza di tutti i criteri indicati, fatto salvo casi particolari, che, a seguito di una valutazione approfondita, devono essere sostenuti da una dettagliata motivazione, ai fini dell'ingresso in comunità.

La sola presenza del criterio relativo alla discontinuità con i contesti di vita in assenza degli altri criteri, o la necessità di interventi prevalentemente educativi devono orientare verso un percorso di residenzialità socio-educativa, eventualmente con supporto sanitario specialistico variabile a seconda delle necessità (DGR XI/7752).

INTERVENTI E PROGETTI SPECIFICI

All'interno della cornice di base prendono posto i **progetti terapeutici riabilitativi individualizzati (PTRI)**, formulati per ogni paziente a seconda della personale storia di vita, della diagnosi, della valutazione della personalità, della presenza o meno di un contesto familiare di riferimento e del grado di collaborazione al progetto. Il rapporto numerico tra ospiti e il personale dell'équipe, consente interventi mirati. Nelle ore diurne non vi sono mai più di quattro adolescenti per operatore.

Ogni minore fa riferimento ad una **mini-équipe** consentendo una presa in carico personalizzata formata da medico NPI, medico NPI in formazione, 3 psicologi psicoterapeuti, 2 educatori oppure Te.R.P. di riferimento. Gli operatori della mini-équipe segnaleranno le particolarità e i bisogni all'intera équipe svolta a cadenza settimanale. Il realizzarsi di tale modello operativo garantisce all'ospite di vivere all'interno di un gruppo terapeutico che ne permette il contenimento e, inoltre, consente di sviluppare relazioni di riferimento privilegiate ed essenziali che possano fornire modelli identificativi validi con la figura dell'adulto.

Per ogni utente viene redatto ogni 3 mesi un **progetto terapeutico individualizzato (PTRI)** concordato e condiviso con il servizio inviante e con i familiari. L'obiettivo generale che ci si prefigge è il favorire il miglioramento dei sintomi, l'autonomia individuale e il funzionamento sociale mediante interventi educativi, psicoterapici e farmacologici.

Il progetto individuale prevede:

- attività riabilitative non strutturate, che comprendono tutte le iniziative ed i modi di



occupare significativamente il tempo di vita, senza la strutturazione di un setting specifico;

- attività terapeutiche-riabilitative strutturate che necessitano la presenza di un setting più o meno stabile (spazio e tempo in cui svolgersi, talora un esperto esterno che le conduca)
- attività scolastica e/o di studio in base al percorso formativo
- follow up NPI
- psicoterapia individuale
- psicoterapia genitoriale
- psicoterapia sistemico-familiare
- riabilitazione nutrizionale
- pasto assistito

Le attività sono pensate con particolare attenzione agli interessi e ai gusti giovanili, in modo tale che l'ospite si percepisca alla stregua dei suoi coetanei, aspetto molto importante per gli adolescenti, spesso timorosi di vissuti di diversità.

È prevista, inoltre, la partecipazione settimanale ad una assemblea, momento di incontro tra operatori ed utenti della Comunità che incerniera le parti impegnate nel percorso riabilitativo e nel corso della quale sono individuati obiettivi comuni e modalità condivise per raggiungerli.

Ogni qualvolta sia ritenuto utile da comunità e servizi inviati sono possibili **incontri tra l'equipe e i famigliari** che si pongono lo scopo, da una parte, di rendere attivo il ruolo della famiglia nel progetto terapeutico-riabilitativo e, dall'altra, di costruire un'alleanza tra la famiglia ed i curanti.

Il progetto, le sue verifiche, il diario quotidiano e tutto ciò che riguarda il lavoro di cura di ogni ospite sono costantemente registrati in una cartella clinica computerizzata.

Il modello di lavoro

Come indicato dalle principali linee guida internazionali la cura delle persone con disturbo alimentare restrittivo deve essere affidata ad una equipe multiprofessionale composta da diversi specialisti, rappresentanti di discipline mediche, sociali e riabilitative.

Il nostro lavoro si fonda sulla sinergia tra le diverse figure professionali che permette l'integrazione dei diversi punti di vista e professionalità differenti.

Il terapeuta accompagna l'adolescente in un percorso introspettivo di crescita personale alla scoperta delle proprie emozioni e sentimenti.

Interpretare i disturbi alimentari in chiave evolutiva significa metterli in rapporto con i compiti di sviluppo delle differenti fasi di vita.

Il nostro modello prevede che tutta famiglia sia coinvolta in modo continuativo sia in fase di consultazione, sia di eventuale presa in carico terapeutico-riabilitativa.

Monitoraggio, verifica del progetto e valutazione dell'esito clinico

L'iter terapeutico-riabilitativo è monitorato settimanalmente durante le riunioni d'équipe e attraverso l'utilizzo della cartella clinica computerizzata che consente la raccolta di molte informazioni che consentono, tra l'altro, di migliorare la gestione delle escalation comportamentali.

La verifica complessiva dell'andamento e degli esiti del progetto ha cadenza trimestrale a partire dal primo PTRI redatto a 30 giorni dall'ingresso e coinvolge l'equipe della comunità e la rete dei servizi inviati. Sono valutate la coerenza o la discrepanza tra gli obiettivi e il percorso reale dell'adolescente, ridefinendo strumenti e attività, al fine di consentire il raggiungimento degli



obiettivi generali.

3. LAVORO DI RETE

Dal punto di vista sanitario è importante il lavoro di rete con le UONPIA territoriali e le altre istituzioni coinvolte sulla situazione con frequenza almeno trimestrale.

Ci si propone di favorire il mantenimento, per l'utente, del contatto con il territorio d'origine e con le famiglie e di limitare lo sradicamento e il peso che le differenze culturali hanno nell'insuccesso di progetti, a volte, anche ben formulati sul piano assistenziale.

Dal punto di vista dei progetti personalizzati è invece fondamentale la possibilità di utilizzare importanti risorse istituzionali e non che il territorio offre alle fasce giovanili: la scuola, le società, etc.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo vede il suo principale fattore terapeutico riabilitativo nel **lavoro di gruppo**. La gruppaltà adempie alla complessa funzione terapeutica in ambito residenziale contribuendo:

- al contenimento degli agiti e delle trasgressioni;
- alla mediazione con l'ambiente esterno comprensivo della famiglia, del territorio e della società;
- alla promozione del senso di appartenenza alla nuova situazione abitativa, e di conseguenza l'acquisizione di un maggior senso della propria identità
- all'accompagnamento dell'adolescente nella vita quotidiana ed esterna alla struttura
- alla condivisione delle attività e dei diversi momenti della giornata.

La presenza di un gruppo, fatto di diversi operatori che si alternano nella giornata, fornisce la garanzia di una continuità che l'operatore singolo non può sostenere; permette inoltre che l'ospite possa proiettare ed esprimere le diverse parti di Sé (spesso frantumate e in conflitto) su operatori diversificati, scelti a seconda delle caratteristiche di ognuno, che sarà poi compito del lavoro di gruppo riunificare. Il gruppo di lavoro si incontra per settimanali riunioni di équipe.

Giornata tipo

La giornata tipo è scandita da orari e ritmi il più possibile ricorrenti che definiscono la sequenza delle attività indicate nei Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati e che costituiscono la vita comunitaria.

07.00 Sveglia — igiene personale

07.30 Colazione e riordino stanza

08.00 Scuola/ Laboratori terapeutici/educativi o attività di gruppo o gruppi psicologici/pedagogici

12.30 Pranzo assistito

13.30 Monitoraggio differenziato per ospite post-pranzo, relax ed attività individuali

14.30 spazio studio individuale o riposo

16.30 Pausa merenda

17.00 Laboratori terapeutici/educativi o attività di gruppo o gruppi psicologici/pedagogici

19.00 Docce e relax

19.30 Cena assistita

20.30 Attività ricreative, tempo insieme

22.30 Buona notte



I colloqui di psicoterapia, NPI e nutrizionali avranno cadenza diversificata per ogni utente, segue calendario personalizzato per ogni ospite.

5. L'EQUIPE

All'interno di Torre della Rocchetta opera **un'equipe** composta da:

- Medici Neuropsichiatri
- Medico in formazione NPI
- Psichiatra
- Infermieri
- Operatori Socio Sanitari
- Nutrizionista
- Psicoterapeuti
- Educatori
- Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica
- Assistente Sociale

A questo gruppo stabile si affiancano tecnici esterni per la conduzione di attività che richiedano una qualifica specifica.

La presenza degli operatori viene articolata su base giornaliera in relazione alle esigenze del gruppo, dei Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati e dell'organizzazione della struttura. All'interno della struttura residenziale è assicurata la presenza programmata, o per fascia oraria, delle seguenti figure professionali:

- medico neuropsichiatra infantile per 120 minuti/paziente alla settimana
- psicologo/psicoterapeuta per 120 minuti/paziente alla

Oltre a quanto sopra, è garantita la presenza di "Altre figure professionali" al fine di garantire un'assistenza media pari a 2660 minuti/settimana per ospite, dei quali (DGR XI/7752):

- almeno il 60% erogati da personale in possesso del titolo di infermiere, educatore professionale (Classe di laurea L/SNT2), tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE), logopedista, fisioterapista, terapeuta occupazionale;
- la restante parte pari al 40%, può essere garantita da OSS, assistente sociale, altre figure psico-socioeducative, educatore socio pedagogico (Classe di laurea L19), operatore di supporto alle attività della struttura residenziale, compresa la presenza di soggetti esterni per l'esecuzione delle attività (istruttori, maestri d'arte, ecc). Possono concorrere alla realizzazione del 40% dei minuti/settimana/paziente, lo Psicologo specializzato nella misura non superiore al 20% e il medico NPIA, entrambe in aggiunta al minutaggio previsto nello specifico del proprio profilo.

In particolare, sia alla mattina sia al pomeriggio, sarà sempre presente un operatore per non più di quattro ospiti. Di notte saranno presenti almeno due operatori di cui un infermiere.

Tutto il personale operante in struttura partecipa a gruppi di **supervisione** in quanto facente parte della nostra specifica metodologia di lavoro. È garantita l'assistenza medica di base attraverso i medici di medicina generale operanti nel territorio.

La formazione degli operatori

Al fine di mantenere standard qualitativi e professionali adeguati ai bisogni e di contenere il turn



over del personale, l'Ente gestore predisponde annualmente un piano della formazione.

Il piano della formazione assicura la copertura del fabbisogno formativo nella annualità. I temi che periodicamente vengono affrontati ed approfonditi sono i seguenti:

- Gli elementi dell'intervento terapeutico riabilitativo;
- La valutazione e la gestione degli agiti autolesivi e con rischio anticonservativo;
- La valutazione e la gestione degli stati di crisi con piano gestione crisi
- La gestione dei conflitti;
- La valutazione e la gestione degli aspetti post traumatici;
- Identità di genere e identità sessuale;
- Elementi di neuropsichiatria infantile
- La riabilitazione nutrizionale

6. MODALITÀ DI ACCESSO

La **richiesta di inserimento** può pervenire tramite posta elettronica all'indirizzo mail info@mondinocommunitycare.it o tramite pec all'indirizzo mondinocommunity@pec.it. Contestualmente dovrà pervenire relazione clinica del minore ed eventuale copia del decreto del Tribunale per i Minorenni.

Qualora siano rispettati i criteri di inclusione, verrà inviata scheda di triage per inserimento in lista d'attesa.

Verrà in seguito fissato un incontro tra l'equipe della comunità e i servizi inviati per la valutazione del caso e successiva conoscenza dell'utente. In caso di esito positivo l'equipe clinica valuterà in quale piano inserire l'ospite, in base alle sue caratteristiche e a quelle del gruppo già presente in struttura.

Le modalità con cui vengono organizzati i nuovi inserimenti sono, a nostro parere, i primi fondamentali passi per costruire con l'adolescente un rapporto basato sull'accoglienza, il rispetto, la fiducia e il riconoscimento dei loro bisogni essenziali.

A seconda del singolo caso, si procederà alla conoscenza graduale con gli operatori della comunità con lo scopo di facilitare la separazione dall'ambiente di provenienza e distabilire le prime basi per la costruzione di una relazione terapeutica.

Gestione lista di attesa

La lista d'attesa per l'ingresso viene gestita attraverso apposito registro digitale di segnalazione, la lista è ordinata per gravità secondo punteggio emerso dalla compilazione delle schede di triage. I criteri di scorrimento della lista sono gravità, a parità di gravità ordine di presentazione della domanda.

Al fine di garantire la massima trasparenza al momento dell'inserimento in lista d'attesa vengono comunicate le seguenti avvertenze:

- se l'ospite non risponde alla convocazione telefonica per due giorni di seguito, verrà chiamato l'ospite successivo;
- se l'ospite è impossibilitato all'ingresso per problemi intercorrenti, verrà fatto slittare in relazione alle priorità presenti in lista;
- se l'ospite rifiuta l'ingresso verrà cancellato dalla lista.

Dimissioni

La Proposta di dimissione viene presentata in sede di equipe e concordata con il servizio inviante nei seguenti casi:

- raggiungimento degli obiettivi del progetto terapeutico individualizzato;



Mondino Community Care

Torre della Rocchetta

Struttura residenziale terapeutica per adolescenti

Mondino Community Care s.r.l.

Via Case Nuove sn - 27010 Vigalfo

C.F./P.IVA 02818030187

+39 0382 380890

info@mondinocommunitycare.it

www.mondinocommunitycare.it

- incompatibilità con l'organizzazione comunitaria.

Al momento della dimissione viene rilasciata relazione di dimissione, la cartella clinica viene rilasciata con modalità e tempistiche in accordo alla vigente normativa su richiesta del tutore legale.

7. ACCREDITAMENTO E COSTI

Torre della Rocchetta è accreditata con delibera 341/2022 dell'ATS Pavia e iscritta nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 1476 per 16 posti di cui 1 per l'emergenza (DGR XI/7752). Tutti i posti sono a contratto.

Il Sistema Sanitario Regionale si fa carico dell'intera retta sanitaria. Sono a carico degli ospiti i servizi non compresi nella retta.

8. CONTATTI

Indirizzo: Via Case Nuove sn 27010 Vigalfo (PV)

Telefono: 0382 380572

E-Mail: info@mondinocommunitycare.it

E-Mail Posta Certificata: mondinocommunity@pec.it

Direttore sanitario e scientifico: Prof. Renato Borgatti, Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Università di Pavia, Direttore U.O.C. Neuropsichiatria Infantile, Fondazione Mondino

9. INFORMAZIONI GENERALI

Codice Fiscale e Partita Iva 02818030187 – Iscrizione al Registro delle Imprese di Pavia Sezione Ordinaria

Capitale sociale € 10.000 i.v.